

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Provincia BAT

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05630

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

III

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Il territorio si racconta

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E Educazione e promozione culturale  
03 Animazione culturale verso i giovani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## Turismo e luoghi di interesse della Provincia

Questa parte di Puglia fu molto cara a Federico II, motivo per cui si è soliti indicare questa parte d'Italia come la "**Puglia Imperiale**". Le tracce che ha lasciato l'imperatore sono tantissime, notevole la presenza dei castelli federiciani. Numerose si succedettero le dinastie dai normanni, agli svevi, agli angioini. Inoltre da non dimenticare l'importanza anche in epoca romana e pre-romana testimoniata dai reperti.

- Barletta, dichiarata *città d'arte* dalla Regione Puglia nel 2005, conserva il Colosso, enorme statua risalente al V secolo che raffigura probabilmente l'imperatore romano Teodosio II, nonostante sia nota localmente con l'errata denominazione di Eraclio. Il Castello cittadino ospitante il Museo civico inoltre costituisce con la vicina Concattedrale di Santa Maria Maggiore un polo storico-architettonico di rilevante importanza, anche a causa del susseguirsi delle diverse dominazioni che ne hanno nei secoli donato l'attuale stato. Non trascurabile è il Palazzo della Marra sede della Pinacoteca De Nittis, che ospita permanentemente le opere del pittore barlettano nonché mostre temporanee. Sempre in territorio barlettano è situato il sito archeologico di Canne della Battaglia, luogo in cui vi fu la disfatta dei Romani da parte del generale cartaginese Annibale. Il sito ospita oltre il rudere della cittadina medioevale anche il museo.
- Emblema di Andria è Castel del Monte, castello costruito da Federico II di Svevia, situato su di una collina. Il castello è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, ed è raffigurato sulla moneta da 1 centesimo di Euro. Il castello presenta otto torri ed è locato in uno dei più bei luoghi della Murgia, all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel territorio di Andria. Da visitare anche la Cattedrale, dedicata all'Assunta, di arte romanica del 1200, nonché la sua cripta dove sono sepolte due mogli dell'imperatore Svevo Federico II, Isabella d'Inghilterra e Jolanda di Brienne. Pregevole la bianca Porta Sant'Andrea sulla quale fu scolpita la celebre frase dell'imperatore Federico II: « Andria fidelis, nostri affixa medullis; absit, quod Federicus sit tui muneris iners, Andria, vale, felix omnisque gravaminos expers. ». Suggestiva ed incantevole anche la chiesa di

Sant'Agostino costruita dai Templari. Inoltre da vedere anche Palazzo Ducale e la Torre dell'Orologio costruita all'epoca di Francesco II del Balzo durante il dominio Angioino.

- La città di Trani, "perla dell'Adriatico", città del mare e del diritto con i suoi "Ordinamenta maris", il Castello Federiciano, il Porto Naturale e Turistico, la "Villa Comunale" raro esempio di giardino sul mare e il suo splendido lungomare, la rendono unica e imperdibile. Ma è soprattutto conosciuta per la sua Cattedrale, dedicata al santo patrono San Nicola Pellegrino, edificata vicino al mare, in cui riflette la sua magnifica architettura romanico pugliese. Con una tale posizione scenografica, la Cattedrale di Trani è una delle chiese e dei luoghi più suggestivi d'Italia.
- Piacevole è il comune di Bisceglie, località balneare nota per i suoi dolmen. Da visitare anche la Concattedrale di San Pietro apostolo.
- La città di Canosa di Puglia, antico centro prima dauno, poi romano, ove sono situati numerosi reperti archeologici di rilievo e relativi a molte epoche, come il "Ponte sull'Ofanto", l'acropoli e i diversi ipogei di epoca pagana. Nell'era precristiana, Canosa era uno dei maggiori e più floridi insediamenti dell'Apulia (grazie anche alla posizione geografica particolare). In un mausoleo posto accanto alla Cattedrale romanico-bizantina, giace il principe Boemondo d'Altavilla.
- Da visitare anche la città di Margherita di Savoia che possiede delle famose Terme e le saline più grandi d'Europa.
- Nel territorio di San Ferdinando di Puglia da visitare il *Museo Civico*, che ospita una mostra permanente di usanze e cultura sanferdinandese. Da vedere l'antica posta di San Cassano, che è il palazzo più antico di San Ferdinando assieme alla chiesetta dei Santi Medici.
- A Trinitapoli, è possibile visitare il sito degli Ipogei (*Parco Archeologico degli Ipogei*) ed il *Museo Civico di Trinitapoli* che contiene alcuni reperti della zona risalenti al II millennio a.C. (età del bronzo).
- Parte del territorio della nuova provincia (nei comuni di Andria, Minervino

Murge e Spinazzola) rientra nel Parco nazionale dell'Alta Murgia.

La Provincia BAT presenta un **progetto di promozione del suo territorio**, in particolare della città di Barletta: **un progetto di animazione e promozione culturale rivolta ai giovani, teso a promuovere la consapevolezza delle eccellenze del ricco patrimonio storico artistico presente nella Provincia.**

Il nostro percorso di indagine, da questo momento in poi, si soffermerà sull'analisi del patrimonio storico-artistico della città di Barletta, per procedere successivamente ad indicare i destinatari dell'animazione culturale, quantificandoli.

Sostenere e valorizzare la popolazione giovanile, attraverso la formazione della persona e la realizzazione della coesione sociale, è ormai diventata un' esigenza.

La famiglia di oggi è formata da un numero ristretto dei componenti, è spesso isolata, chiusa e carente di relazioni, all'interno della quale vivono i giovani che rischiano di essere molto protetti ma anche molto indifesi, annoiati e con difficoltà a trovare qualcosa di gratificante.

Le famiglie spesso tendono a non far filtrare il loro disagio all'esterno, amplificandolo molto tra le pareti domestiche ove diventa aggressività e violenza.

I luoghi di aggregazione una volta erano rappresentati dagli oratori o dalle Caritas Parrocchiali oppure dagli *spazi aperti pubblici* quali piazze, "ville" e parchi urbani. Ora non vi sono spazi dove i giovani possono avere momenti di ascolto, di condivisione, di espressione al fine di favorire processi capaci di costruire relazioni sempre più soddisfacenti.

Spesso i servizi per la popolazione giovanile sono scarsi e residuali e non raggiungono il livello minimo.

## **ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

### **BARLETTA**

Barletta si affaccia sulla costa adriatica, dove il litorale roccioso si addolcisce nelle sabbie dell'Ofanto. Il fiume segna il confine fra la provincia di Bari e quella di Foggia ed ha sempre avuto un'influenza determinante sull'attività agricola della zona. Il suo corso segna anche il passaggio dalla Murgia carsica alla vasta e fertile piana del Tavoliere delle Puglie che si può dire inizi proprio da Barletta.

## **LA STORIA**

La città di Barletta ha sempre ricoperto un ruolo di primo piano nella storia della Puglia. All'epoca delle crociate, il suo fu uno dei porti più importanti dell'Adriatico grazie ad una posizione propizia favorevole per il raggiungimento della Terrasanta. Proprio il passaggio di mercanti, pellegrini e guerrieri diretti in Medio Oriente diede origine alla fortuna della città. Il grande afflusso di capitali non si interruppe con la fine delle Crociate e gli ordini religiosi, che si erano insediati a Barletta per l'occasione, si dimostrarono assai abili nel gestire ingenti patrimoni dando origine ad un ricco patriziato. Più tardi anche l'imperatore Federico II prese atto dell'importanza di Barletta e la volle fra le città demaniali del suo regno. L'eccezionale ricchezza dovuta alle banche e ai floridi commerci ne fece un importante centro economico anche nei periodi più oscuri della storia della regione. Ma è sotto gli Aragonesi che la città raggiunse l'apice della sua floridezza: essa divenne la seconda città del regno di Napoli, al punto che Ferrante d'Aragona volle essere incoronato nella sua cattedrale.

Nel 1503 l'osteria di Veleno a Barletta fu il luogo in cui, un alterco fra italiani e francesi, causò il confronto fra i soldati delle due parti che è passato alla storia come la "disfida di Barletta". La Motte, il capitano di una guarnigione di soldati francesi, con arroganza osò mettere in dubbio il valore dei soldati italiani; questi dimostrarono la infondatezza delle sue affermazioni direttamente sul campo, in una sfida senza esclusione di colpi, che li vide vincitori.

Nel XVII secolo una terribile pestilenza decimò la popolazione barlettana e decretò l'inizio del declino della città che proseguì per almeno due secoli.

Ormai perso il primato regionale, la città si riscattò dimostrando il suo valore nelle due guerre mondiali: con 11 medaglie d'oro e 215 medaglie d'argento Barletta è la città più decorata del Paese.

Tra i principali monumenti della città troviamo:

## **LE MURA DELLA CITTÀ**

La prima cinta urbana ed il suo successivo ampliamento furono edificati dai Normanni, che occuparono il territorio barlettano tra l'XI ed il XII secolo. Durante la dominazione sveva l'imperatore Federico II ampliò il fortino normanno. Con l'arrivo degli Angioini vi furono nuovi lavori sulla cinta muraria, un ampliamento del

castello e lo scavo del fossato.

Il periodo aragonese modificò significativamente il tracciato delle mura. Fu in questo periodo che il forte assunse la definitiva ed attuale conformazione architettonica. Oggi dell'antica cinta muraria restano:

- il castello;
- un frammento a nord-ovest nei pressi del fossato;
- il bastione, localmente conosciuto come il "Paraticchio", che si affaccia sugli arenili della litoranea di ponente;
- Porta Marina nell'omonima piazza.

## CASTELLO



Non è possibile datare con precisione l'origine del castello di Barletta, il cui aspetto attuale è chiaramente quello di una fortezza cinquecentesca ma la cui origine va molto addietro nei secoli. Gli storici locali parlano di una "poderosa rocca eretta dai Normanni nella seconda metà del XII sec. a difesa della città, caposaldo militare della linea difensiva dell'Ofanto" allorquando "erano frequenti le incursioni dei pirati che depredavano le coste dell'Adriatico".

Con il decreto del 1240 Federico II includeva l'edificio tra i castelli del Giustizierato di Terra di Bari.

Con gli Angioini il Castello, come tutta la città, ebbe un nuovo assetto ad opera di Pietro d'Angicourt, il famoso architetto francese che contribuì alla diffusione in Italia meridionale del linguaggio gotico. Gli Aragonesi riportarono l'edificio all'originaria vocazione difensiva, facendone una fortezza inespugnabile ed una vera e propria macchina da guerra. Nel 1527, persino l'imperatore Carlo V, cui si deve in definitiva l'attuale assetto della fortezza, partecipò alla storia dell'edificio, aggiungendo il fossato ed i 4 bastioni angolari.

## CATTEDRALE

La **Concattedrale di Santa Maria Maggiore** costituisce il fulcro principale della vita religiosa della città, nonché il suo cardine urbanistico: il tessuto urbano di Barletta si è infatti sviluppato a partire dal polo ecclesiastico dall'attuale Concattedrale. La chiesa risulta posta al termine del tracciato direttore originario del primo nucleo cittadino. È situata nei pressi del castello, a cui volge le absidi gotiche. L'edificio attuale si presenta come un'architettura non unitaria, costruita nel corso di vari secoli. Si distingue in una parte sotterranea ed una all'odierno livello stradale e risulta essere il frutto di stratificazioni millenarie, che hanno visto il sovrapporsi di tombe *a grotticella* del III secolo a.C., di una basilica paleocristiana del VI secolo con ampliamenti di epoca altomedievale (risalenti al IX secolo) e infine dell'edificio come si vede oggi, composto da due parti nettamente distinte: quella anteriore tipicamente romanica (XII secolo), e quella posteriore realizzata in forme gotiche (XIV secolo). Il campanile risale invece al XII secolo.

La chiesa ha raggiunto il suo massimo splendore durante le crociate, fungendo da punto di transito per i pellegrini che si recavano in Terra Santa.

## BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO

Situata in una posizione strategica, tra due antichi ed importanti assi di comunicazione viaria (l'adriatica e la via Traiana che conduce a Roma) la basilica del Santo Sepolcro, come dice la sua stessa denominazione, conserva uno stretto legame con la Terra Santa e il Sepolcro di Gesù Cristo. Per tale motivo è stata meta di transito per i pellegrini diretti in Terra Santa e per i crociati in viaggio, dal porto di Barletta verso Gerusalemme.

L'edificio fu eretto in forme gotico-borgognone alla fine del XII secolo. La facciata principale presenta una porta con arco ogivale, due archi ciechi



e resti del pronao. Caratteristica è la fiancata sinistra caratterizzata da profonde arcate cieche con un portale gotico a baldacchino.

## IL COLOSSO

La più antica notizia relativa alla presenza di una grande statua di bronzo esistente a



Barletta risale al 1309. Comunemente è chiamata Eraclio nella variante popolare e dialettale di "Aré".

L'identificazione con il suddetto imperatore bizantino è in realtà stata assolutamente esclusa. Molto più probabile è la sua identificazione con un altro imperatore d'oriente, Teodosio II. La figura bronzea rappresenta un uomo dell'apparente età di quarant'anni, rappresentato nel momento di maggior gloria di quell'imperatore in tutto l'Impero.

E' probabile che il trasporto in Puglia del preziosissimo bronzo sia avvenuto su ordine dell'imperatore svevo Federico II che si inserisce nel clima culturale della *renovatio imperii* promossa dallo svevo.

### **PALAZZO DELLA MARRA**

Palazzo della Marra è uno dei più prestigiosi esempi di architettura barocca in Puglia. Costruito su tre livelli, l'edificio è caratterizzato sul fronte principale da un balcone dalla facciata riccamente ornata, sorretto da cinque mensole ornate da mostri, cani e grifi. Al secondo piano è ubicata la Pinacoteca De Nittis mentre, al primo piano è allestito uno spazio per mostre temporanee una sala conferenze.

La **Pinacoteca "Giuseppe De Nittis"** di Barletta, è uno dei più importanti luoghi d'interesse artistico in tutta la Puglia. Nel 1913 Leontine Gruvelle De Nittis, vedova del pittore barlettano prematuramente scomparso a Parigi, lasciava quasi 200 opere del marito alla città di Barletta, pensando che meglio di chiunque altro ne avrebbe onorato la memoria. Grazie a questo gesto coraggioso, oggi Barletta può vantare una collezione unica al mondo nella sua completezza e preziosità: splendidi dipinti in cui l'impressionismo incontra la Puglia e si riscalda nei campi di grano, nell'aria afosa dell'estate, nelle stradine di campagna bianche e polverose tra alberi di ulivo.

### **COLLEZIONE RICCI**

Paolo Ricci oltreché artista e collezionista d'arte fu un intellettuale, un instancabile animatore della scena culturale e politica della città e un attivo antifascista. Nel 1980 consegnò al comune di Barletta, sua città natale, la piccola ma preziosa raccolta di opere d'arte contemporanea. La collezione si compone di 53 opere fra dipinti, sculture e installazioni di artisti del calibro di Attardi, Cagli, Fazzini, Guttuso, Levi, ecc.

## **TEATRO**

Nel 1819 a Barletta fu inaugurato un teatro che poteva contenere 168 posti a sedere in platea e 32 palchi, oltre al loggione. Purtroppo nel 1864, parte della struttura cedette e si decise di abbatterlo. Inaugurato nell'aprile del 1872, il nuovo edificio fu intitolato al musicista barlettano Giuseppe Curci. Rispetto al precedente, il nuovo teatro aveva una maggiore capienza di spettatori, comprendeva anche degli ambienti di rappresentanza: vestibolo, bar, sala per fumatori e persino una sala da ballo nei piani superiori.

## **CANTINA DELLA DISFIDA**

Nel centro storico di Barletta l'osteria "di Veleno", più nota come la "cantina della disfida" è il luogo in cui, secondo la tradizione, il francese La Motte offese l'onore dei soldati italiani, qualificandoli poltroni, incapaci e traditori. L'onta fu lavata con le armi in quella che è passata alla storia come la "Disfida di Barletta". La Cantina della Disfida è aperta al pubblico.

## **CANNE DELLA BATTAGLIA**

Accade talvolta che eventi eccezionali rendano un piccolo sito un luogo destinato a imprimersi nella memoria collettiva: è il caso della modesta altura di Canne, ubicata nel territorio di Barletta, che in ricordo del grande scontro tra i Romani e i Cartaginesi del 216 a.C. è passata alla storia come Canne della Battaglia. L'Antiquarium che rappresenta la memoria storica di quei tempi, conserva una magnifica raccolta di oggetti strettamente legati alla storia degli scavi condotti sulle colline circostanti Canne.

## **BIBLIOTECHE**

Barletta dispone di diverse biblioteche. La Biblioteca Comunale Sabino Loffredo, con sede nell'ala sud-est del castello di Barletta, l'antica *domus* federiciana, si estende su una superficie totale di 1.400 metri quadri e conta un patrimonio librario di oltre 80.000 volumi.

La Biblioteca e archivio diocesano Pio IX, è situata nel Palazzo Arcivescovile. Qui sono conservati circa 11.000 volumi ed opuscoli sciolti e 2.000 pergamene (in gran parte pubblicate nel Codice Diplomatico Barlettano a cura del sacerdote paleografo

Salvatore Santeramo), nonché 70 riviste correnti.

Infine la Biblioteca dei Ragazzi, che raccoglie oltre 4.500 volumi per lettori di età compresa tra i tre e i quindici anni

Altre biblioteche presenti in città sono:

- Biblioteca dell'Archivio di Stato di Bari;
- Biblioteca dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti.

## **BENEFICIARI E DESTINATARI DEL PROGETTO**

Di seguito è riportato in tabella l'**elenco dei beneficiari**, coloro che saranno favoriti indirettamente dall'impatto del progetto, accompagnato dai bisogni specifici che si prefigge di soddisfare, dagli obiettivi del progetto per ciascun beneficiario e gli indicatori di realizzazione.

<b>Beneficiari</b>	<b>Bisogni Specifici</b>	<b>Obiettivi strategici del progetto</b> (indicatori di impatto)	<b>Obiettivi Operativi</b> (indicatori di realizzazione)
Comuni della provincia BAT	Contribuire al rafforzamento del processo di valorizzazione del patrimonio culturale della provincia BAT  Promuovere e offrire una gamma di esperienze integrate, capaci di coinvolgere tutti i comuni coinvolti	Attivare un processo di valorizzazione economica del patrimonio culturale comune	+% di patrimonio culturale messo in rete +% d'impatti economici e culturali generati dal progetto.
Famiglie	Individuare occasioni formative e ricreative al di fuori della scuola	Attivare un processo di valorizzazione culturale	Partecipazione dei figli alle attività promosse.
Popolazione residente nella	Identificazione con il territorio	Numero di persone coinvolte	Grado di accessibilità,

provincia della Bat	di appartenenza e conoscenza del patrimonio culturale, della storia e delle tradizioni locali	nelle attività previste dal progetto	riconoscibilità e diffusione delle attività promosse e realizzate dal progetto.
Volontari, e volontari avviati al servizio civile	Arricchimento esperienza personale e professionale	volontari coinvolti nelle attività del sistema culturale	Numero di volontari realmente coinvolti nelle attività del sistema culturale
Scuole	Arricchimento offerta formativa	classi scuole medie superiori coinvolte nelle attività culturali	Numero effettivo di studenti che fruiscono del patrimonio culturale attivati all'interno del progetto.
Insegnanti	Aggiornamento e qualificazione	insegnanti coinvolti	Numero effettivo di insegnanti coinvolti nelle attività.

Nella sottostante tabella sono invece indicati i **destinatari** del progetto quelli su cui il progetto andrà ad incidere in maniera esplicita, con riferimento ai loro bisogni specifici con gli indicatori di impatto.

Giovani della provincia BAT	conoscenza del patrimonio storico artistico	Numero di persone coinvolte nelle attività previste dal progetto	Numero effettivo di utenti coinvolti nelle attività attinenti al progetto.
-----------------------------	---	--	--

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto **“Il territorio si racconta”** intende educare i giovani della Provincia BAT, alla conoscenza e tutela del patrimonio storico artistico della città di Barletta, anche in ottica di rete interprovinciale, l’obiettivo è quello gradatamente negli anni, di valorizzare il patrimonio storico artistico di tutti i comuni della Provincia.

Perché i cittadini possano acquisire una mentalità rivolta alla tutela del patrimonio comune essi devono essere in primo luogo informati ed educati ad apprezzare quanto posseduto dalla città.

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

- A. **Far conoscere** alla popolazione in età scolare il patrimonio storico artistico della città di Barletta.
- B. **Progettare e attivare** un processo di valorizzazione artistico - culturale delle città, rivolto ai giovani studenti.
- C. **Educare** attraverso modalità giocose e ricreative alla tutela e salvaguardia del patrimonio culturale.
- D. **Obiettivo** del progetto è, infine, arricchire **umanamente e professionalmente** i giovani in servizio.

Favorire lo scambio bilaterale di esperienze vissute e competenze acquisite tra volontari o provenienti da diversi gradi di scolarizzazione (molto spesso il giovane con bassa scolarizzazione è portatore, infatti, di esperienze vissute difficili che lo portano a maturare più in fretta rispetto al suo coetaneo che ha passato la giovinezza credendo di imparare a vivere studiando) o con disabilità (il confronto con una persona disabile è importante prima di tutto per il normodotato che impara a relazionarsi all'altro in difficoltà senza pietismo).

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Coerentemente con gli obiettivi individuati al punto 7, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, il progetto sarà articolato nelle seguenti attività:

*OBIETTIVO A: **Far conoscere** alla popolazione in età scolare il patrimonio storico artistico della città di Barletta.*

*ATTIVITA' A: **“LA CITTA' SI PRESENTA ALLE SCUOLE”***

**Creazione e realizzazione del materiale informativo (Brochure, cd, presentazione power point, locandine, manifesti)** sul patrimonio storico artistico della città di Barletta. Questo materiale esplicativo e didattico sarà presentato presso le scuole secondarie di II grado di tutta la provincia BAT cercando di incuriosire i giovani studenti alla scoperta del vasto patrimonio posseduto dalla città. Il materiale prodotto sarà pubblicato sul sito ufficiale della Provincia BAT.

**Azioni:**

- Studio del patrimonio storico artistico della città di Barletta, (**supporto del partner Consud**);
- scrittura testi e reperimento immagini utili all'aggiornamento e ampliamento del materiale informativo;
- realizzazione grafica e stampa del materiale promozionale;
- creazione di un database dei destinatari della promozione;
- raccolta delle adesioni all'iniziativa e calendarizzazione degli incontri;
- realizzazione degli incontri, distribuzione del materiale informativo/promozionale;
- pubblicazione sul sito della Provincia BAT del materiale prodotto.

***OBIETTIVO B: Progettare e attivare un processo di valorizzazione artistico - culturale delle città, rivolto ai giovani studenti.***

**ATTIVITA' B: "ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ"**

Progettazione e realizzazione di un **percorso di visita guidata** attraverso le bellezze della città di Barletta. Questa attività verrà promossa attraverso l'attività "la città si presenta alle scuole". Questa attività verrà svolta con il supporto del partner "Consud".

**Azioni:**

- individuazione dei contenitori culturali che saranno toccati dai percorsi di visite guidate.
- Studio e approfondimento del patrimonio della città
- Prenotazioni e calendarizzazione delle visite guidate
- avvio visite guidate.

*OBIETTIVO C: Educare attraverso modalità giocose e ricreative alla tutela e salvaguardia del patrimonio culturale.*

**ATTIVITA' C: "UN VIDEO PER LA CITTÀ"**

Progettazione di **un concorso per la realizzazione di un video clip** che promuova la città di Barletta. Al concorso potranno accedere tutti i giovani residenti della provincia BAT. Questa attività verrà svolta con il supporto del partner "Il teatro degli Adriani".

**Azioni:**

- Realizzazione del bando di concorso **"Un video per la città"**
- Pubblicizzazione del concorso presso scuola o associazioni e il sito internet della Provincia BAT
- Calendarizzazione del concorso (data inizio, data di scadenza, proclamazione vincitore)
- Manifestazione conclusiva per la proclamazione del vincitore
- Messa in rete del video sul portale ufficiale della Provincia BAT.

*OBIETTIVO D: Obiettivo del progetto è, infine, arricchire **umanamente e professionalmente** i giovani in servizio.*

**ATTIVITA' D: FORMAZIONE**

Attività formative volte alla conoscenza del territorio e al miglioramento delle capacità comunicative.

**Azioni:**

- **Formazione generale:**
- **Formazione specifica e aggiuntiva**

Qui di seguito le azioni svolte dai volontari per ogni attività:

#### **ATTIVITA' A: "LA CITTÀ SI PRESENTA ALLE SCUOLE"**

I volontari dedicheranno una parte del loro percorso allo studio e all'approfondimento della storia e dei beni artistici della città, questa fase è propedeutica ad ogni attività che i volontari faranno e fondamentale per un corretto svolgimento delle stesse.

Si occuperanno di scrivere i testi, cercare le immagini che verranno utilizzati nella realizzazione del materiale da presentare presso le scuole, creazione di presentazioni power point e cd multimediali. Contatteranno le scuole e si accorderanno per una calendarizzazione degli incontri.

**Il volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado o a un giovane con disabilità si occuperà di contattare i destinatari della promozione e calendarizzare gli incontri.**

Un volontario provvederà alla pubblicazione on line del materiale prodotto sul sito ufficiale della Provincia della BAT.

#### **ATTIVITA' B: "ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ"**

I volontari terminata la fase di studio, costruiranno il percorso di visita guidata, affiancati da esperti della società Consud, partner del progetto, contatteranno le scuole per le adesioni e costituiranno un calendario delle visite. Svolgeranno le visite guidate.

**Il volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado o a un giovane con disabilità si occuperà di accogliere le prenotazioni delle visite, calendarizzandole le visite.**

#### **ATTIVITA' C: "UN VIDEO PER LA CITTÀ"**

I volontari redigeranno il regolamento del concorso, pubblicizzeranno l'evento, raccoglieranno la documentazione. Si occuperanno di organizzare la manifestazione conclusiva in cui verrà proclamato il vincitore del concorso.

**Il volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado o a un giovane con disabilità si occuperà di accogliere e sistemare la documentazione relativa al concorso.**

#### **ATTIVITA' D: FORMAZIONE**



I volontari seguiranno gli incontri formativi, verranno arricchiti **umanamente e professionalmente**. Scopo del progetto proposto è la stimolazione dei volontari verso **esperienze** di solidarietà sociale e attivismo civico. **Professionalmente**: da una parte si intende fornire ai ragazzi un'esperienza formativa altamente qualificata e spendibile ai fini del curriculum vitae; dall'altra, si intende orientare i volontari al "*dopo servizio civile*".



9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari saranno impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali distribuite su 5.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

È richiesta massima flessibilità di orari, al fine per garantire la piena fruibilità dei contenitori culturali. Ciò comporta, in particolare, la disponibilità a lavorare anche di sabato e domenica, nonché negli orari serali, rispettando opportune turnazioni. I volontari dovranno altresì garantire massima partecipazione agli incontri formativi organizzati e promossi in materie di servizio civile.

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei candidati consisterà in una valutazione del Curriculum Vitae e dei titoli di studio, nonché delle esperienze lavorative e di volontariato condotte.

L'ammissione avviene attraverso un rigoroso processo di selezione che evidenzia motivazioni e attitudini personali e garantisce la creazione di un ambiente particolarmente stimolante. Tutti i titoli dichiarati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai fini della nomina, l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda dal candidato. Il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti, effettuato ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i, sarà finalizzato unicamente alla stesura di un elenco da utilizzare per l'eventuale successivo affidamento degli incarichi di studi e/o ricerche. Il trattamento dei dati sarà effettuato nei limiti necessari a perseguire le finalità sopra citate, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

La commissione nominata (composta da n. 2 esperti nelle materie progettuali e da n. 1 Presidente esperto in diritto amministrativo) procederà alla valutazione dei dati dichiarati nel curriculum vitae trasmesso dal candidato in conformità a quanto prescritto dal bando UNSC.

**VALUTAZIONE TITOLI**

*La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e del percorso scolastico del candidato* avverrà sulla base di punteggi predefiniti e di seguito specificati :

Attività di volontariato svolta nel settore di riferimento progettuale	0,25 pt per ogni 15 gg o fraz. di mese (pari ad almeno 8 ore)	6
Attività di volontariato in genere	0,20 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 8 ore quindicinali)	4,8

Attività lavorativa continuativa quale operatore previsto per l'attività del progetto di servizio civile scelto	0,30 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 30 ore settimana) o fraz. di mese	7,2
Attività lavorativa utile alle fasce sociali deboli	0,15 pt per ogni 15 gg	3,6
Attività lavorativa non pertinente e non utile al progetto di servizio civile scelto	0,05 pt per ogni 15 gg	1,4
esperienze lavorative svolte nel settore del progetto di servizio civile scelto presso enti pubblici in genere a titolo remunerativo	1 pt per ogni 15 gg	3
esperienze in altri settori in collaborazione con enti pubblici a titolo non retribuito	0,5 pt per ogni 15 gg	2

Master inerente il progetto (primo o secondo livello)		6
Corso di formazione professionale inerente le finalità progettuali	0,40 per ogni 100 ore fino a un massimo di 1000	4
Laurea magistrale Attinente		10
Laurea di 1° liv. Attinente		8
Laurea magistrale non attinente		9
Laurea di 1° liv. non attinente		7
Diploma attinente		6
Diploma non attinente		5
<b><i>Totale massimo conseguibile</i></b>		<b>50 pt</b>

Effettuata la valutazione titoli ed esperienze certificate dal curriculum si provvederà alla convocazione per telegramma dei candidati, al fine di comunicare la data dei

colloqui motivazionali.

## COLLOQUIO

Il colloquio motivazionale costituisce l'ultimo elemento per redigere la "graduatoria" necessaria alla selezione per l'accesso al percorso, ma costituisce nel punteggio referenziale la parte più consistente e preponderante.

Infatti è dal colloquio motivazionale che la persona coinvolta esprime le proprie capacità e rivela (o meno) un atteggiamento più attivo e responsabile nella gestione dei percorsi da intraprendere. Il colloquio mira a una conoscenza più approfondita del candidato e delle sue motivazioni. La valutazione verrà effettuata, in conformità a quanto suggerito dai criteri UNSC, su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno totalizzato minimo 36/60.

**Di seguito si indicano i punteggi attribuibili dalla Commissione in via congiunta, sulla scorta degli elementi indicati nella descritta scheda di valutazione, da redigere ad personam e debitamente sottoscritta dai componenti di Commissione :**

<b><i>punteggio</i></b>	<b>CAPACITA' COMUNICATIVA</b>
<b>1</b>	Difficoltà di espressione, chiuso, difeso, aggressivo
<b>2</b>	Disponibilità al dialogo, ma con difficoltà di espressione
<b>3</b>	Apertura al dialogo e sufficiente capacità di espressione
<b>4</b>	Buona disinvoltura
<b>5</b>	Espressione fluida e apertura al dialogo

<b><i>punteggio</i></b>	<b>ATTITUDINI RELAZIONALI</b>
<b>1</b>	Mancanza di capacità collaborative, rigidità, nessuna esperienza di gruppo, individualismo
<b>2</b>	Scarsa esperienza di lavoro di gruppo; poco collaborativo
<b>3</b>	Discreta disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento abbastanza flessibile
<b>4</b>	Buone disponibilità al lavoro di gruppo; discreta esperienza
<b>5</b>	Ottima disponibilità e buona esperienza di lavoro di gruppo

<b><i>punteggio</i></b>	<b>AFFIDABILITA'</b>
<b>1</b>	Incostanza, mancanza di capacità organizzative e nel darsi obiettivi
<b>2</b>	Poca autonomia nelle scelte, scarsa costanza e poca capacità

	organizzativa
<b>3</b>	Sufficientemente Autonomo e organizzativo
<b>4</b>	Buon livello di autonomia e organizzazione, costante e preciso
<b>5</b>	Ottimo livello di autonomia e flessibilità nelle decisioni
<b>punteggio LEADERSHIP</b>	
<b>1</b>	Insicuro e dipendente, gregario e poco propositivo
<b>2</b>	Sicuro ma non in grado di mediare e gestire un gruppo
<b>3</b>	Discrete capacità organizzative, decisionali e di mediazione
<b>4</b>	Buone capacità organizzative, decisionali e di mediazione
<b>5</b>	Ottime capacità organizzative, decisionali e di mediazione, molto propositivo
<b>punteggio MOTIVAZIONE</b>	
<b>1</b>	Motivazioni indotte dall'esterno
<b>2</b>	Scarso interesse; partecipazione poco autonoma
<b>3</b>	Sufficientemente interessato e motivato
<b>4</b>	Aspettative discrete e autonomia nella partecipazione; buona propensione all'impegno
<b>5</b>	Ottime aspettative; ottima propensione all'impegno
<b>punteggio INTERESSI CULTURALI</b>	
<b>1</b>	Assenza di interessi
<b>2</b>	Interessi limitati e discontinui
<b>3</b>	Interessi limitati ma continuativi
<b>4</b>	Buone varietà di interessi, discreto livello di cultura generale
<b>5</b>	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di cultura generale
<b>punteggio INTERESSI VERSO IL PROGETTO</b>	
<b>1</b>	Assenza di interessi
<b>2</b>	Interessi limitati e discontinui
<b>3</b>	Interessi limitati ma continuativi

4	Buone varietà di interessi, discreto livello di conoscenza
5	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di conoscenza

<b>punteggio</b>	<b>INTERESSI VERSO I PRINCIPI CHE REGOLAMENTANO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>
1	Assenza di interessi
2	Interessi limitati e discontinui
3	Interessi limitati ma continuativi
4	Buone varietà di interessi, discreto livello di conoscenza
5	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di conoscenza

<b>punteggio</b>	<b>INTERESSI VERSO I PRINCIPI DELLA LEGGE 64/2001</b>
1	Assenza di interessi
2	Interessi limitati e discontinui
3	Interessi limitati ma continuativi
4	Buone varietà di interessi, discreto livello di conoscenza
5	Ricchezza di interessi e continuità; buon livello di conoscenza

<b>punteggio</b>	<b>DISPONIBILITA' ORARIA E FLESSIBILITA'</b>
1	Motivazioni indotte dall'esterno
2	partecipazione poco autonoma
3	Sufficientemente interessato e motivato a qualsiasi orario lavorativo
4	Aspettative discrete e autonomia nella partecipazione
5	ottima propensione

Altri elementi = **10 punti**

**Totale punteggio = max 60 punti**

Terminato la valutazione, i selectori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio. **Verranno redatte, dalla commissione di selezione congiunta, schede di valutazione ad personam con esplicita indicazione del punteggio conseguito dal candidato e con evidenziazione delle relative motivazioni per ogni punto assegnato.**

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso l'Albo Pretorio dell'ente e sul sito internet istituzionale.



--

16) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

*Sposando in pieno i principi ed i valori su cui si fonda lo spirito del Servizio Civile Nazionale ed al fine di consentire l'integrazione di giovani **che siano in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado o di giovani con disabilità**, l'ente stabilisce di riservare un posto:*

- o a giovani con bassa scolarizzazione;*
- o a giovani portatori di disabilità.*

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

17) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno
---------

18) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno
---------

19) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le professionalità e competenze che i volontari acquisiranno nell'ambito delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- capacità relazionali e competenze di lavoro in gruppo;
- professionalità nel rapporto con il pubblico locale e straniero (front office);
- competenze nella gestione di servizi al pubblico in ambito culturale ambientale (visite guidate, informazioni);
- responsabilizzazione nella gestione degli incarichi;
- competenze di ricerca e analisi strategica nell'ambito del settore turistico e Culturale;
- competenze di indagine di mercato e customer satisfaction su target specifici;
- competenze di progettazione di un piano di marketing turistico.

L'Ente ha stipulato con un ente terzo, il Centro Studi Unione Europea, apposito accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta (con frequenza minima dell'80% delle ore totali previste) dalle/i volontarie/i.

## Formazione generale dei volontari

### 20) Sede di realizzazione:

Comune di Andria  
Via Mozart 63  
Andria (BAT)

### 21) Modalità di attuazione:

L'attività formativa generale verrà svolta da **un formatore accreditato** secondo quanto contemplato nelle linee guida per la formazione generale dei volontari.  
La formazione generale verrà erogata in maniera congiunta con i volontari di diversi progetti e di diversi Enti che hanno le rispettive sedi in territori geograficamente limitrofi. Il Comune co - realizzerà l'attività formativa con il comune di Margherita di Savoia e il comune di Andria.

### 22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

#### **Metodologia**

Il ciclo degli incontri di formazione prevede una **metodologia mista**, cioè le lezioni conterranno **tecniche sia frontali sia lavori di gruppo**.

### 23) Contenuti della formazione:

## **MODULI FORMATIVI**

- 1) **L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE**
- 2) **DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: EVOLUZIONE STORICA, AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTÀ**
- 3) **IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA**
- 4) **LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA**
- 5) **LA PROTEZIONE CIVILE**
- 6) **LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA**
- 7) **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**
- 8) **LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO**
- 9) **DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE**
- 10) **PRESENTAZIONE DELL'ENTE**
- 11) **IL LAVORO PER PROGETTI**

24) *Durata:*

42 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

25) *Sede di realizzazione:*

Comune di Andria

Via Mozart 63

Andria (BAT)

26) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- **Metodologie tradizionali** (Lezione, lettura, discussione, Incident caso, problem solving, Simulazione, role play, esercitazione, gioco, Gruppo esperienziale, Gruppo di studio, progettazione, autocasò, Istruzione programmata)
- **Metodologie riflessive** (Processo di apprendimento, Scoperta del proprio metodo di apprendimento, counselling, mentoring, tutoring, coaching, creatività)
- **Metodologie finalizzate** (Learning community, autonomy laboratory, Action learning, Joint development activities, Apprendimento on the job)
- **Metodologie outborder** (Outdoor training, Stage d'azione sociale, Benchmarking, Visite guidate)
- **Metodologie metaformative** (Strutturazione di risorse formative, Competence leadership, Sistemi di competenza)
- **Metodologie a mediazione tecnologica** (Autoformazione, Cooperative learning).
- Metodologia didattica principe dell'intervento sarà quella del **problem finding-solving**, che permette ai VOLONTARI l'acquisizione delle precompetenze e skills trasversali indispensabili per l'espletamento del ruolo professionale.

27) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica, suddivisa in 9 giornate, in 7 seminari durante i quali verranno trattate le seguenti tematiche:

SEMINARIO 1

**Marketing culturale:** le leve del marketing mix applicate al "prodotto cultura".

SEMINARIO 2

**L'impostazione del piano di marketing e comunicazione culturale:** la pianificazione del giusto mix di forme, mezzi, e veicoli nella promozione culturale.  
Studio di un caso;

Attività di laboratorio

### SEMINARIO 3

**Studio dei distretti culturali:** le iniziative culturali in relazione ai progetti di sviluppo locale, dalla progettazione alla realizzazione del distretto culturale.

Studio di un caso

Attività di laboratorio

### SEMINARIO 4 (della durata di due giornate)

**Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico:** conoscenza delle norme e della dottrina (catalogazione, prevenzione, conservazione, restauro, recupero, uso e riuso), didattica, promozione di eventi, servizi aggiuntivi etc. e comunicazione.

Studio di un caso

Attività di laboratorio

### SEMINARIO 5

**L'apprendimento nei musei, spunti dal manuale europeo:** i musei come luoghi particolarmente adatti a innescare processi di apprendimento nei giovani. Il confronto con l'arte per capire e la società e la cultura contemporanea, promuovendo in tal modo forme di cittadinanza attiva e di dialogo interculturale.

Studio di un caso

Attività di laboratorio

### SEMINARIO 6 (della durata di due giornate)

**Tipologie di organizzazione culturale:** archivi; biblioteche; musei, pinacoteche e gallerie d'arte; aree archeologiche; teatri e sale cinematografiche; festival; case editrici e società informatiche che si occupano della tutela, della divulgazione e della promozione dei beni storico-artistici; imprese di servizi culturali (organizzazione di eventi espositivi; organizzazione di concerti, ecc.); associazioni di categoria del settore culturale.

Studio di un caso

Attività di laboratorio

## SEMINARIO 7

### **Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

- **rispettare** costantemente **le misure** di prevenzione e sicurezza **nell'ente;**
- applicarle successivamente **in ogni** altro **luogo di lavoro.**

28) *Durata:*

72 ore

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente